

Due licenziamenti ad Avon Assemblea e sciopero a Olgiate

La mobilitazione

1250 lavoratori
incrociano le braccia
L'azienda di cosmetici
non fa dichiarazioni

— Nuova mobilitazione alla Avon di Olgiate Comasco. Oggi i 250 lavoratori incrociano le braccia per quattro ore (due di assemblea e due di sciopero, ndr) per dimostrare solidarietà a due colleghi licenziati e

chiedere rassicurazioni sul futuro dell'azienda di cosmetici. Integrità e trasparenza verso i dipendenti, rispetto del valore delle persone e umiltà nel condividere le scelte aziendali con i sindacati: queste le richieste che i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil presenteranno all'azienda. Che ha confermato la partecipazione al tavolo di confronto, ma per ora non fa dichiarazioni.

«Chiediamo che non si proceda con i due licenziamenti indi-

viduali – spiega Sergio Estelli della Cgil di Como – non capiamo come mai questi due persone non possano essere ricollocate all'interno dell'azienda, anche con altra mansione. Inoltre chiediamo rispetto dei dipendenti e chiarezza rispetto al futuro». I licenziamenti riguardano due dipendenti del reparto IT – un uomo e una donna - con più di 15 anni di anzianità, ai quali la settimana scorsa, improvvisamente, sono state con-

segnate le lettere di licenziamento. «La questione – aggiunge Estelli – nasce con la separazione tra Avon Usa e Avon resto del mondo, a causa della quale è stata decisa l'esternazionalizzazione del servizio IT in tutta Europa. E due di queste persone coinvolte lavorano proprio ad Olgiate».

Tra le richieste anche quella di certezze riguardo al futuro visto che ad oggi i sindacati dicono di non sapere né su quali figure professionali, né in che numero, possano incidere le decisioni di ristrutturazione che prevedono, a livello globale, un taglio di 2.500 posti in tre anni.

Simona Facchini